

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere ed i
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale.

La Direzione è
 all' Ufficio tutti i
 giorni dalle 12 alle
 4 pomeridiane.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 nova alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moretti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l' ammontare
 del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.



1851

CALENDARIO GENOVESE

APRILE

26. Sab. S. Begatto. La luna è in corno.
 27. Dom. S. Diamante.
 28. Lun. S. Richelieu.

ONNIPOTENZA DELLA SASSONIA

La *Sassonia* è un paese Tedesco, e Tedesco in molti casi è sinonimo di Croato, il che sarebbe già una ragione per aver poca simpatia alla *Sassonia*. A questo si aggiunge ancora che la *Sassonia* ha per Capitale Dresda, dove presentemente hanno stabilito fabbrica di pasticci i più celebri pasticciieri di Berlino, di Vienna e di Pietroburgo, i quali si sono presi l' assunto di ridurre l' Europa allo stato di vera *Torta Cappuccina* tagliando a fette i popoli come se fossero altrettanti meloni; e questa è un' altra ragione più concludente per odiar la *Sassonia* del miglior cuore del mondo. Eppure... vedete stravaganza!... eppure la *Strega* dopo sicure informazioni assunte (direbbe un *Avvocato*) da persone che furono sul luogo e visitarono diligentemente tutte le Province della *Sassonia*, dopo aver consultato la Carta Geografica ed il vocabolario politico della rivoluzione (opere tutte e due assai acclamate, di proprietà del bravo Professor *Popolo*, useite alla luce nel 48) ha dovuto modificare il suo giudizio

e convincersi che la *Sassonia* è tutt' altro che assoluta e reazionaria; che all' opposto è il paese più Demagogico dell' universo e quello che abbia maggiori titoli alla simpatia degli altri Popoli. Qui non c' è replica. Non v' è cosa più amica della libertà, non v' è Popolo più rivoluzionario e che dia maggiori speranze all' Europa della *Sassonia*. Non v' è stato d' Assedio che tenga, non vi sono fortezze di primo o di second' ordine che si oppongano alla sua entrata, che possano resistere alla sua onnipotenza; essa è l' amica di tutti i popoli e viene in loro soccorso in qualunque cimento e malgrado qualunque ostacolo. I governi possono bene usare tutte le precauzioni che vogliono, possono bene stabilire cordoni di confine, Campi d' osservazione, Corpi d' osservazione, o che so io, per impedire l' arrivo delle armate *Sassoni* in favore degli insorti, ma tutto è inutile; la *Sassonia* si ride di tutto, entra dappertutto, si fa strada dappertutto e si pianta lì nel bel mezzo dell' insurrezione alla barba di tutti i Radetzky, di tutti i Zebedei, di tutti gli stati d' Assedio del mondo. E non bisogna già confondere la *Sassonia* con tutti gli altri alleati. Gli altri alleati possono abbandonarvi sul più bello e vendervi per trenta danari. La Francia per esempio può votare ad unanimità l' *affranchissement de l' Italie* nel 48 e mandare a bombardar Roma nel 49; l' Inghilterra può metter nel sacco l' Italia nel 48 e nel 49, può aiutare il Piemonte a conservare il suo ultimo pezzo di carta nel 50 e nel 51, pronta poi a farci a tutti la bella burla di Parga o quell' altra d' Atene, ove così convenga ai suoi fabbricanti di Tele di cotone; ma per la *Sas-*

sonia non è è dubbio che accada nulla di tutto ciò. La *Sassonia* è un alleato a tutta prova, un alleato che non manca, che non tradisce, che non diserta mai. Non è nè un Gorgey, nè un Czarnoschi, nè un... Salasco! Non è un La Martine, un Cavaignac, un Malaparte... È la *Sassonia*, e null'altro che la *Sassonia*; ma una *Sassonia* che non ha da far niente nè con Presda, nè con Nicolò, è la *Sassonia* dei Popoli, la *Sassonia* che viene in soccorso degli insorti nelle Strade, nei Vicoli, sulle Piazze, sulle sponde dei fiumi; una *Sassonia* che per riuscir formidabile non ha bisogno nè di cannoni, nè d'obici, nè di polvere, nè di piombo, nè d'Arsenale; ma una *Sassonia* che per vincere non ha bisogno d'altro materiale da guerra che di braccia robuste e d'un buon selciato.

Voi dunque, o popoli, che vi trovate maltrattati dai vostri Governi, non dubitate. Fatevi cuore e sperate... nella *Sassonia*...

Voi, o Galli, per esempio, che il Malaparte ha convertito in tanti Capponi, che leccate da tre anni la ciabatta benedetta a Mastai, che avete abbandonato la spada e il fucile per prendere in mano il cerò e l'aspersorio, cominciate da questo punto a preparare con ardore l'aiuto della *Sassonia* pel 1852. Benchè la Francia sia di tanto più grande della *Sassonia* ed abbia sempre preteso ad avere l'iniziativa delle rivoluzioni, tant'è, bisogna che questa volta si rassegni a prendere l'impulso dalla *Sassonia*, a seguir le pedate della *Sassonia*, a sperare in tutto la sua salvezza dalla *Sassonia*... Proprio dalla *Sassonia* e non da nessun'altro. È inutile; se non si mette prima bene in rivoluzione la *Sassonia*, non c'è da sperare nè punto nè poco che nessun paese possa tentare davvero di liberarsi dai codini e di fare una rivoluzione. Si potrà fare, è vero, qualche piccola rivoluzione di canti, di balli, di fischi, una rivoluzione alla Gioberti, ma una rivoluzione vera, una rivoluzione radicale che rivolga davvero e non accomodi, senza la *Sassonia* è impossibile di farla. *Sassonia*, *Sassonia* ci vuole, Signori miei, e finchè rimane vivo un solo codino, non bisogna stancarsi mai di dimandar il soccorso, d'invocar l'intervento armato della *Sassonia*. Francesi, Francesi, non ve ne dimenticate; *Sassonia*, *Sassonia* e sempre *Sassonia* sino a tutto il Maggio del 1852 e allora potrete viver sicuri di esservi liberati da tutti i Montalembert, da tutti i Thiers, da tutti i Borgravi, da tutti i Malaparte di questo mondo.

Voi pure, o Milanesi, che vivete da tre anni di vessazioni, di confische, di pancate, di Stati d'Assedio, di fucilazioni, di forche e di tutte le altre delizie che vi favorisce il vostro Imperiale bamboccio di Vienna senza che l'Europa faccia neppur le viste d'avvedersene, non vi disperate per questo, non vi scuorate, se tutto il resto vi mancherà, se tutto il resto può mancarvi, non vi mancherà però mai l'aiuto della *Sassonia*. Voi l'avete già provato e dovete sapere ch'egli è onnipotente; l'amante di Giovannina l'ha provato egli pure, e sapete pure che ha dovuto fuggire da Milano colla celerità d'un lepre, dimenticandosi perfino la sua famosa spada dei cinquant'anni, alla vista dei vostri formidabili *Sassoni*. Ancora per poco tempo dunque soffrite e non vi perdetevi d'animo; sperate nella *Sassonia* e niente paura. Tutti i giorni sono buoni per una rivoluzione e l'aiuto della *Sassonia* sarà sempre a vostra disposizione. Purchè usciate di casa e vi poniate con coraggio dietro ad una buona barricata vedrete che i *Sassoni* si metteranno subito in movimento a migliaia, a milioni per arrivare in vostro soccorso e vedrete che arriveranno in tempo...

La *Sassonia* è il vostro alleato naturale e sarà un alleato assai migliore e più fedele di tutte le armate, di tutti gli amici, di tutti i fratelli, di tutte le spade d'Italia, di tutti i Salaschi e Compagni possibili e immaginabili... Siatene certi, se non altro la *Sassonia* non capitolerà e non farà armistizi...

Voi, o Veneziani, avete mostrato di non aver bisogno di troppi incoraggiamenti, festeggiando secondo i meriti il paterno cuore di S. M. il bambino Viennese Cecco-Beppo, che era venuto a gettarvi sulla Piazza di San Marco il balocco del Portofranco per darvi un'offella, ma io intendo bene perchè lo faceste... perchè speravate nella *Sassonia*, perchè sapevate che l'aiuto della *Sassonia* non vi sarebbe mancato mai. E avevate ragione, o Veneziani; non v'è blocco di terra e di mare, non v'è *cholera*, non v'è Gorgovzky, non v'è fantoccio Imperiale, Reale, o Alto che possa impedirvi di mandar al diavolo un giorno o l'altro, alla prima occasione, tutti i Croati che si trovano vostri ospiti. Il soccorso della *Sassonia* è onnipotente e voi l'avrete sempre con voi, appena vi deciderete ad invocarlo. Il Leone di San Marco e la *Sassonia* alleati saranno invincibili, nelle lagune e in Canal Grande i Croati uccisi dai *Sassoni* saranno innumerevoli, e quelli che rimarranno superstiti potranno in via di grazia essere lasciati a vivere o a morire... sul Monte dei Sospiri!

Voi, o Napoletani, avete parimente le vostre dolcezze da sopportare; e voi, o Romani, avete fra tutte le altre quella del Papa-Re che vale per mille, ma non vi prostrate perciò, non vi avvilitate. Anche per voi c'è la *Sassonia*. Se pel Bomba vi sono 60 mila prodi di Velletri, cinquecento mila spie, centomila Gesuiti, e tante carceri politiche nella sola Napoli da contenere quarantamila liberali, pei Lazzaroni e pei non Lazzaroni c'è la *Sassonia*, quest'alleata indivisibile di tutti i popoli oppressi, di tutti gli infelici che soffrono. Se pel Papa-Re vi sono i Croati Croati e i Croati Francesi, le spie, i Preti, gli assassini ec. ec., pei Trasteverini vi è la *Sassonia*, sempre la *Sassonia*! E v'accerto io che un buon aiuto della *Sassonia*, purchè non vi si mescolino i Croati di quelle due diverse Croazie, val meglio d'un esercito e di tutti i cannoni alla Paixan. Con un imponente apparato di *Sassonia* il Papa-Re, i 72 Cardinali, i Prelati, Nardoni e i Passatori superstiti possono prepararsi a tornar davvero all'amo e alla rete secondo l'antica semplicità Apostolica... Amen.

In ultimo io mi volgerò a voi, o Piemontesi e Genovesi! Anche voi avete bisogno d'un pronto intervento della *Sassonia* in vostro soccorso... e che bisogno! un bisogno urgente, urgentissimo! Benchè Costituzionali (si dice), benchè col diritto di riunione e di pranzo protetto dal Governo, anche voi dovete desiderare ardentemente l'arrivo d'una potente armata *Sassone*. E state allegri, ch'essa non farà il sordo al vostro appello. Sperate nella *Sassonia*, chiamatela e vedrete se essa verrà. Ricordatevi di farla passare in tutti i luoghi dove la necessità è maggiore e ve ne troverete contenti. *Sassonia* alla Camera, *Sassonia* al Senato, *Sassonia* soprattutto per San Martino, *Sassonia* per Galvagno, *Sassonia* per tutti quanti i Zebedei (meno uno), *Sassonia* per una certa Grassezza di mia conoscenza, *Sassonia* per certi triumviri, *Sassonia* pel Centro Sdirigente della Marina, *Sassonia* pel Municipio di Genova, *Sassonia* per la Camera di Commercio, *Sassonia* pel Magistrato di Sanità, *Sassonia* pel Ministero, *Sassonia* per lo Stato Maggiore della Guardia Nazionale di... *Sassonia* finalmente per tutte le grame pelli del Piemonte che per la maggior gloria

OCCUPAZIONI DEI BOTTEGANTI!



IN CAMPAGNA!!!



IN CITTA!!!

di Dio non sono poche. A forza di *Sassonia* anche il Piemonte può diventar tutto democratico e Genova garantirsi per sempre da qualunque pericolo di *carbonchio*.

Sino alla piena redenzione dei popoli VIVA LA SASSONIA!

MENE ELETTORALI

— I miei rispetti alla S. V. Ill.ma.
— Oh! Ella qui, signor Cavaliere?... Ella onorarmi di una visita ed a quest'ora!... Che fortuna!...
— Motivi urgenti qui mi conducono... Il bisogno non ha ora... è propriamente come l'appetito...
— Parli, caro Cavaliere, parli e comandi...
— Saprà dunque che domattina nell'Oratorio de' Preti in Piazza San Bernardo...
— Che c'è? qualche Benedizione, qualche funerale... Saran forse le quarant'ore perchè generalmente quella Chiesa è sempre chiusa...
— Nò, mio caro... Si tratta ben d'altro... Bagatella... vi è l'ultimo ballottaggio del Deputato...
— L'ultimo ballottaggio! E che m'importa? Si ballottino fino al giorno del Giudizio io me ne rido... Non curo gli altrui ballottamenti... Attendo ai fatti miei...
— Ma Ella, per Bacco, è Elettore, Ella se volesse potrebbe...
— Verissimo, signor Cavaliere... io sono el tore... Bell'impiego! perder tempo; seccatore... senza il gusto alla fine del mese di andarsi a confessare col cassiere che snocciola quegli scudi.... Oh! Oh! se sono elettore poco me ne importa... Amo la mia quiete... ho le mie cose da fare; ho l'impiego... ho la moglie... ho la mia libreria...
— Ma pure V. S. Ill.ma potrebbe domani onorare di una sua visita il Collegio che se ne terrebbe ben fortunato.
— Io alle elezioni?... Io là ad assistere a quelle buffonate?... Signor Cavaliere... mi perdoni... non posso... mi comprometterei col mio capo d'uffizio... E poi... e poi... insomma non mi sento...
— Ma dunque Ella non è informata di niente?... Non ha dunque ricevuto ancora verun bigliettino?...
— Ma che biglietti! Ho ricevuto stamane una lettera dalla Posta in cui il mio massajo m'informa che la più bella delle mie vacche è morta... Ecco il maledetto biglietto!!
— Ma dunque Ella non sa nulla, proprio nulla... è in istato vergine?...
— Anche martire se crede il Cavaliere... Io non capisco un'acca...
— Eppure domani lei sarà all'Oratorio dei Preti!!!!
— Oh se l'Oratorio non mette le gambe, e non se ne viene a farmi una visita in casa, non mi vede certo...
— Ma perchè tanta stizza contro le elezioni?... Non si fa mica peccato di mandare un galantuomo di più a Torino che mangi e beva a sue spese!...
— È inutile ch' Ella si provi a darmela ad intendere... Anche altre volte mi vennero a trovare degli avvocatini; perfino il medico di casa mi stava appresso... ma ha sempre fatto fiasco... Quando vedrò al Collegio il mio... Presidente... o almeno il Cassiere... allora forse...
— Ebbene... Sia tutto orecchie e mi senta... Domani saranno all'elezione tutti i Consiglieri d'Appello...
— Eh! buggerate... queste son burle... storie... storie e canzonette...
— Vi saranno tutti i Canonici di San Lorenzo...
— Cavaliere... Cavaliere... la burla comincia ad esser lunga...
— Vi saranno tutti gli avvocati e tutti i medici immaginabili...
— Sapete bene che dove vi è pericolo di crepare, il medico non manca; dove vi è poi la certezza di venire a pugno, l'avvocato è indispensabile...
— Vi saranno tutti gl'Impiegati, Segretarii, Sotto-Segretarii, Vice Segretari, Sotto-Segretarii del Vice Segretario... Tutti gli aspiranti di ottava e nona classe al Sotto-Vice Segretariato del Sotto-Segretariato... Vi saranno tutte le dignità, tutti i titolati del Circondario... i quali a quest'ora sono già in chiaro del fatto e si preparano a domani...
— E con questo? Poco me ne importa... Io non verrò...
— Vi sarà Sua Eccellenza il Signor...
— Sua Eccellenza il Signor... Numi! Numi! del firmamento... Ma Ella mi burla?... Mi vuol canzonare... Numi... Sanctus Deus... Madonna Santa della Guardia!... Sua Eccellenza... Caro Cavaliere...
— Legga questa carta...
— (legge) Ma questo è un sogno... Sua Eccellenza!... Va benissimo... Caro Cavaliere, domani la mia verginità Costituzionale è fritta... Domani io sarò all'Oratorio dei Preti... Farò conto di assistere ad una Messa per i miei morti... La prego di dirmi un po' come debba condurmi... si canta... si declama, si fischia, si mangia... che cosa si fa??

— Si sta dritti, oppure seduti... si attende il momento che qualcuno cominci a presentare una cartina, ovvero *scheda* e si va là alla Presidenza e si fa lo stesso...
— Benissimo e la cartina, o *scheda* dove si compra... Chi la dà?...
— Eccola ai comandi della S. V. Ill.ma... non ha che a presentarla, giacchè è fornita di tutto... Nomo... Cognome... etecetera...
— Vuol dir dunque... riepiloghiamo... Ma ne vado al tavolino della Presidenza faccio un bell'inchino al Presidente e gli rimetto quella stessa stessissima scheda che Ella mi ha ora favorito?...
— Per Eccellenza!...
— A meraviglia!...
— Buona sera, mio Signore...
— Cavaliere, i miei rispetti...
Il Cavaliere parte... nello scendere le scale va borbottando fra sé: 48 e uno fa 49... Si può già dormire tranquillamente... Il ROSSO è fregato!!! Questa scena è succeduta 30 anni or sono!!

Ci affrettiamo di pubblicare la seguente letterina, pregando i lettori di meditarla attentamente:

Novi, 22 Aprile 1851.

CARISSIMA STREGA

Alcuni buoni giovani Novesi credettero solennizzare nel miglior modo la Settimana del Mestissimo Rito colla raccolta di un sussidio a favore della Emigrazione Italiana residente in Genova. La mano dell'Operaio, dell'Artista, del limitato proprietario, del commerciante, dell'impiegato si aperse spontanea alla pia richiesta... Quella del ricco, fette alcune eccezioni, si strinse, fu immobile come una mano di ferro!... Anche gli asili infantili reclamano l'assistenza dei ricchi Novesi... Eppure il credereste? Pochi e sempre gli stessi generosamente fino ad ora concorsero, mentre gli altri fanno il sordo! A voi, o Strega, che predicale con tanto amore la carità ed il miglioramento del Popolo, a voi spetta stigmatizzare i tristi... Distribuite intanto nel modo che ravviserete più utile e conveniente ai poveri Emigrati costì residenti il tenue sussidio di franchi 109 e centesimi 7 che vi rimette per mezzo di una Cambiale che per risparmiare le spese d'importo generosamente mi fece il Signor Casissa...

O voi, che osate chiamarvi Ministri di quel Dio che morì in Croce per la libertà, per la Redenzione del suo Popolo, imparate una volta per Dio! da chi si guadagna il pane col sudore della fronte imparate ad imitare nelle opere il Nazareno... Fate pur cenno di questa mia sul Giornale, giacchè il sottoscritto parlando la voce della verità e del bene, nulla spera, nulla teme... Abbiatevi il cordiale saluto
Del tutto vostro — ALBERTO PARODI.

Ecco, o lettori, come parlano, come ragionano gli Operai, gli uomini del Popolo... Ecco in qual modo essi operano... Che Dio benedica il suo Popolo diletto!... La Strega per togliersi da ogni imbarazzo rimetterà quanto prima la somma a quella Giunta incaricata di sovvenire l'Emigrazione, e che attualmente fa le veci del disciolto Comitato... Cittadini Operai di Novi, continuate nella via intrapresa, mantenetevi uniti e concordi... Col nome di Dio e di libertà nel cuore, non si può, non si deve perire... Sperate, e il giorno della Redenzione verrà per tutti!!

P.S.— Da un altro Signore la Strega ha ricevuti altri tre franchi per l'Emigrazione i quali unisce ai 109 di Novi.— Totale Ln. 112. 7.

— Martedì la Strega ha da parlare a lungo coi Signori dell'Ospedale intorno allo stato degli Espositi... Sentirete cose, lettori miei, da far drizzare i capelli in testa ai calvi!!

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 30.^a— Organizzazione della Democrazia con atti Ufficiali di GIUSEPPE MAZZINI.

SOCIETÀ' DEGLI OPERAI DI GENOVA

I Fabbri-ferrai, gli Orefici e i Muratori sono invitati per domani sera alle 7 1/2 nel solito Oratorio, in cima di Strada Giulia, per eleggere il rispettivo consigliere ed amministratore.

Il Segretario — E. ROSSIGNOLI, Pittore

Tipografia Dagnino.